



## STATUTO Dell'organizzazione di Volontariato "IL CUORE DI MEDEA OVD"



### **Art.1 Costituzione, denominazione, sede, durata**

Con il presente atto, ai sensi del Codice Civile, della legge nazionale 6 giugno 2016 n. 106 e del D. Lgs 3 luglio 2017 così come modificato dal D Lgs 3 agosto 2018 n. 105 si costituisce l'organizzazione di Volontariato avente la seguente denominazione **"Il Cuore di Medea O.D.V"** con sede legale in Reggio Calabria, operante senza fini di lucro, che ne costituisce peculiare segno distintivo e che, quindi, verrà inserita nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in qualsiasi segno distintivo che l'Associazione intenderà adottare.

L'Associazione ha sede in Reggio Calabria Via S. Anna Il Tronco, 71/B.

L'associazione potrà variare la propria sede legale nell'ambito del medesimo Comune senza dover modificare il presente statuto e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

Le riunioni dei vari organismi dirigenti si svolgeranno presso la sede legale, tuttavia, resta ferma la possibilità di utilizzare altre sedi di associazioni aderenti per riunioni, manifestazioni, eventi ed altro.

I contenuti e la struttura dell'associazione sono democratici e vengono applicati a pieno i principi delle pari opportunità tra uomini e donne.

L'Associazione non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati interamente alla realizzazione degli scopi istituzionali di cui all'art. 2 e art.3.

La durata dell'Associazione è illimitata.

## **Art.2- Scopi dell'Associazione**

I principali riferimenti normativi sui quali si ispira l'Associazione **"Il Cuore DI Medea O.D.V."** sono i seguenti:

- Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1993 sull'eliminazione della violenza contro le donne;
- Legge 269 del 1998
- Legge n. 328 del 2000;
- Legge n° 151 del 2001;
- Legge n° 38 del 2009;

L'Associazione **"Il Cuore DI Medea O.D.V."** nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dall'Unione europea, dalla Costituzione e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato, in via esclusiva o principale e di attività di interesse generale ai sensi dell' art. 5 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 così come modificato dall'art. 3 del D.Lgs 3 agosto 2018 n. 105 avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari degli associati finalizzate a: promuovere la cultura della legalità, della non violenza, della tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

In particolare l'associazione si propone di:

- a) porre alla base delle proprie azioni il rispetto della dignità, della libertà di espressione e della piena e libera realizzazione di ogni persona;

• riconoscere che ogni forma e grado di violenza costituisce una violazione dei diritti umani e un attacco all'inviolabilità, alla dignità e alla libertà della persona e contrasta la cultura che la genera e la diffonde;

• riconoscere che la violenza fisica, sessuale, psicologica ed economica contro la donna, comprese le minacce di mettere in atto azioni e la violenza assistita, nonché la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, sia nella vita privata, ledono il diritto alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica ed emotiva e costituiscono una minaccia grave per la salute fisica e psichica della donna stessa; e delle persone che ne sono coinvolte;

d) condannare e contrastare ogni forma di violenza contro la donna esercitata sia all'interno della famiglia sia in ambito lavorativo e sociale, compresi i matrimoni forzati, la tratta di donne e bambine, le mutilazioni genitali e fisiche di ogni genere."

### **Art. 3 - Attività**

L'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5 co. 1 D Lgs 117/2017 da intendersi qui richiamato.

Destinatari delle attività saranno donne e minori esposti a minaccia di ogni forma di violenza: fisica, psichica, sessuale, economica o che l'abbiano subita, indipendentemente dalla loro origine, lingua, cultura, religione o situazione economica.

L'Associazione, in base alle finalità enunciate, fornirà sostegno alle donne e ai minori vittime di maltrattamento familiare ed extrafamiliare e di ogni forma di violenza, e alle donne che si trovano in una situazione di grave disagio psico-socio-economico. Sarà garantita la riservatezza e l'anonimato alle donne vittime di violenza o maltrattamento.

L'Associazione, nel rispetto di questi principi, si propone di:

- a) Istituire un Centro Antiviolenza dove accogliere le donne e i minori vittime di violenza e di maltrattamento familiare ed extrafamiliare o che vivono in una situazione di disagio e fornire loro sostegno e aiuto.

Nello specifico la prima accoglienza sarà telefonica e/o diretta. Tale servizio, a cui risponderà personale esclusivamente femminile appositamente formato, garantirà l'anonimato e il rispetto della normativa vigente sulla privacy. Esso prevede l'erogazione delle prime informazioni e l'individuazione del sostegno necessario per attivare i supporti sociali, psicologici, legali.

- b) Successivamente, sempre nel rispetto dell'autonomia e dell'autodeterminazione delle donne e delle leggi che tutelano i minori, le operatrici che si occuperanno dei singoli casi individueranno i percorsi di uscita più consoni attraverso il sostegno psicologico, la consulenza legale, la consulenza per la ricerca di una attività lavorativa, l'ospitalità in una struttura protetta o in una casa d'accoglienza secondo le necessità emerse, cioè tutti gli interventi finalizzati ad interrompere le situazioni di maltrattamento, violenza o disagio.

L'Associazione ha inoltre lo scopo di svelare il fenomeno della violenza e del maltrattamento familiare ed extrafamiliare in qualunque modo siano attuati e di contribuire alla realizzazione ed alla promozione di interventi e di politiche sociali volte al contrasto e alla prevenzione di tali fenomeni attraverso:

- a) La realizzazione di studi e ricerche volti ad approfondire il fenomeno della violenza e del maltrattamento alle donne e ai minori in ogni sua manifestazione al fine di attuare progetti ed iniziative volte a contrastare tali fenomeni.
- b) L'attuazione di iniziative culturali quali convegni, seminari, dibattiti ed altre forme di divulgazione volte ad informare sul fenomeno del maltrattamento e della violenza familiare ed extrafamiliare alle donne e ai minori.
- c) Sensibilizzare l'opinione pubblica ad una riflessione sul fenomeno del maltrattamento e della violenza familiare ed extrafamiliare al fine di svolgere un'attività di prevenzione su tali fenomeni e promuovere cambiamenti culturali.

e) Fare attività di formazione sul problema della violenza e del maltrattamento familiare ed extrafamiliare alle donne e ai minori favorendo la conoscenza delle leggi e delle politiche che riguardano le donne.

e) Costituire un Gruppo di riflessione e di studio permanente sulla differenza di genere, sulla violenza ed il maltrattamento familiare ed extrafamiliare alle donne e ai minori, con uomini che condividano e aderiscano alle finalità dell'Associazione e al presente Statuto.

f) Costituirsi parte civile, o comunque attuare ogni opportuno intervento, su richiesta della donna, nel processo per violenza sessuale, molestie sessuali, maltrattamenti in famiglia ed in genere in ogni procedimento civile, penale od amministrativo che veda la donna e i minori come oggetto di violenza.

g) Contrastare la prostituzione e la tratta delle persone provvedendo all'informazione ed alla formazione sul fenomeno e costruendo reti di aiuto e solidarietà adeguate.

h) Sostenere attraverso raccolte fondi le strutture di accoglienza per donne vittime di violenza gestite dagli Enti aderenti all'Associazione.

i) L'Associazione può instaurare rapporti di collaborazione, contratti e convenzioni con lo Stato, con gli Enti Locali e gli altri Enti Pubblici e Privati, così come è previsto e regolato dall'art. 7 della legge 11/08/1991 n° 226, legge quadro sul volontariato, nonché con Enti similari; può altresì instaurare rapporti con la Comunità Europea e divenire partner di progetti europei di contrasto del fenomeno della violenza contro le donne e i minori e della prostituzione e tratta degli esseri umani.

l) L'Associazione sarà impegnata in attività di formazione e/o di gestione diretta dei progetti con personale volontario qualificato aderente all'Associazione e/o agli Enti aderenti e con personale esterno retribuito.

L'Associazione non potrà svolgere attività diverse da quelle espressamente menzionate ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse, affini o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse e di ogni atto o operazione

contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

L'Associazione ha per scopo l'elaborazione, promozione e realizzazione di progetti di solidarietà sociale, tra cui l'attuazione di iniziative socio-educative.

In particolare riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale.

Lo spirito e la prassi dell'associazione trovano origine nel rispetto dei principi della Costituzione italiana.

L'Associazione si impegna, sulla base delle proprie disponibilità organizzative, a svolgere le seguenti attività:

- a) Promuovere il sostegno a minori stranieri, anche nell'ambito scolastico, che siano stati indicati come casi vulnerabili, in difficoltà d'integrazione;
- b) Sviluppare un'azione di sensibilizzazione sulla condizione dei minori nei paesi in via di sviluppo;
- c) Fornire un'informazione corretta sull'affido familiare e sull'adozione, attraverso apposite strutture per offrire;
- d) Servizi di consulenza e sostegno psico-sociologico e legale per minori e minori stranieri presenti sul territorio che provengano da adozione o immigrazione
- e) Attività di cooperazione e di solidarietà per minori che vivono nei paesi in via di sviluppo

L'Associazione ha come scopo anche la ricerca e l'analisi delle problematiche relative ai:

- Minori e la definizione di progetti, interventi e proposte per la loro soluzione

A tal fine si propone di:



- Gestire strutture per minori che erogano interventi socio-assistenziali ed educativi integrativi o sostitutivi delle famiglie in particolare:
  - Comunità familiare;
  - Comunità educative;
  - Comunità di pronta accoglienza;
  - Comunità alloggio o gruppi appartamento per adolescenti;
  - Centri socio- educative;
  - Centri di ascolto e/o di recupero

Compiere ricerche anche interdisciplinari intorno ai problemi del disagio minorile, del disadattamento, della violenza e dell'abuso sui minori e delle problematiche relative alle patologie psichiatriche in rapporto ai minori;

1. Organizzare iniziative di studio e approfondimento sulla realtà minorile nella regione Calabria anche al fine di stimolare gli Enti locali a mettere a punto progetti ed ipotesi di intervento;
2. Organizzare servizi di consulenza sulle difficoltà di apprendimento, la prevenzione della devianza minorile e giovanile, i problemi psichiatrici minorili, l'educazione interculturale. Tali interventi rivolti a assistenti sociali, psicologi, genitori, insegnanti, operatori ed educatori di comunità per minori si potranno avvalere di corsi di aggiornamento con strutture scolastiche, consultori, enti territoriali e altre realtà coinvolte nei problemi del disagio, del disadattamento e della devianza minorile;
3. Individuare criteri d'intervento, formulare proposte per l'elaborazione di programmi e progetti intesi ad affrontare i problemi dei soggetti in età evolutiva.

L'Associazione per il perseguimento degli scopi statutari di cui all'art. 2, dotandosi di tutti i mezzi e le strutture ritenuti necessari e conformi alla legislazione di riferimento si propone di offrire:

a) Servizi di ascolto e di Counseling;

b) Percorsi di accoglienza e sostegno;

Incontri dedicati alla riflessione ed al confronto attraverso dibattiti e convegni;

Strumenti atti a misurare il grado di percezione, informazione, sensibilizzazione dei cittadini rispetto al problema per fornire al territorio una richiesta proveniente "dal basso";

L'associazione inoltre si propone di:

e) Gestire corsi di formazione rivolti a volontari ed operatori del pubblico e del privato per l'acquisizione di nozioni di base utili al riconoscimento della violenza in generale

f) Produrre materiale informativo

g) Organizzare conferenze e fornire un servizio attivo inerenti le tematiche sociali, quali violenza sulle donne, suicidio, tratta delle donne, bullismo, cyberbullismo, dipendenze nell'accezione più ampia (droghe, alcool, affettive, internet, gioco d'azzardo).

h) Promuovere azioni di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole, anche attraverso campagne pubblicitarie, per la divulgazione del messaggio psicologico in tema di bullismo e cyberbullismo, prevenzione del disagio giovanile con particolare attenzione al rischio suicidario.

i) Stabilire incontri con Associazioni femminili, Associazioni di volontariato, agenzie istituzionali, sindacali, politiche e rappresentanti dei servizi;

j) Elaborare proposte per la creazione di nuovi strumenti legislativi e/o amministrativi utili a contrastare la violenza contro le donne;

k) Partecipare a bandi e progetti Nazionali e Internazionali

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili e gli avanzi di gestione nell'attività istituzionale nonché di utilizzare il simbolo dell'associazione riportante la dicitura "Il Cuore di Medea O.D.V."

L'associazione, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita degli associati. Qualora se ne presentasse la necessità potrà, per il raggiungimento degli scopi sociali, avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente.

L'associazione ha il divieto di svolgere altre attività ad eccezione di quelle direttamente connesse, affini e di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative di esse, e di ogni altro atto o operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali. Potrà stipulare accordi o convenzioni con enti pubblici e privati.

Le attività sono rivolte in prevalenza verso terzi e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni volontarie e gratuite dei propri aderenti.

In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dal Nuovo Codice del Terzo Settore.

L'associazione potrà esercitare diverse attività da quelle di interesse generale ma ad esse strumentali e secondarie, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di terzo settore (art. 7 D Lgs 117/2017) e secondo le modalità individuate dal Consiglio direttivo dell'associazione.

#### **Art. 4 - I soci**

L'Associazione è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito, lo scopo e gli ideali. L'adesione all'Associazione

è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso. Non è possibile prevedere alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'Associazione. Il numero dei soci è illimitato.

#### **Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci**

Per essere ammessi come soci è necessario inoltrare domanda scritta sulla quale decide senza obbligo di motivazione il Consiglio Direttivo.

All'atto dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo ed approvata in sede di rendiconto economico finanziario dall'Assemblea ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati. Il contributo non è trasferibile, né rivalutabile; non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita delle qualità di socio e deve essere versato entro trenta giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio di riferimento.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso.

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione almeno 2 mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'assemblea, su proposta del Consiglio direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Il socio può essere escluso dall'Associazione nei seguenti casi:

- morosità protrattasi per 3 mesi dal termine di versamento richiesto;
- gravi motivi che abbiano leso moralmente e/o materialmente l'Associazione stessa

I soci sia persone fisiche e sia persone giuridiche possono essere:

## ■ Soci Fondatori

Sono soci fondatori le persone fisiche o giuridiche che hanno firmato l'atto costitutivo e quelli che successivamente e con deliberazione insindacabile ed inappellabile del Comitato Direttivo saranno ammessi con tale qualifica in relazione alla loro fattiva opera nell'ambiente associativo.

## ■ Soci Ordinari

Sono soci ordinari le persone fisiche e le persone giuridiche che aderiscono all'associazione prestando un'attività prevalentemente gratuita e volontaria secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versando una specifica quota stabilita dal Consiglio stesso.

## Art.6 - Doveri e diritti dei soci

Tutti i soci sono obbligati:

- a) ad osservare il presente Statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento corretto e che non sia in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- d) a svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo, gratuito, senza fini di lucro anche indiretto.

Tutti i soci hanno diritto:

- e) a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione;
- f) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- g) ad accedere alle cariche associative;
- h) a prendere visione degli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione della Associazione;

- i) a contribuire al raggiungimento degli scopi statutari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, avvalendosi l'associazione prevalentemente dell'attività resa in forma volontaria e gratuita dei propri associati, o in caso di necessità, della collaborazione di esperti.

Secondo quanto previsto dall'Art. 8 secondo comma delle Disposizioni di Attuazione al Codice Civile il presente Statuto non vieta in Assemblea l'uso del voto per delega al quale, qualora necessario, verrà fatto ricorso purché il suo concreto esercizio non si ponga in contrasto con i principi di democraticità, uniformità ed effettività del rapporto associative.

#### **Art.7 - Organi dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) Il consiglio direttivo;
- c) Il presidente ed il vicepresidente
- d) Il segretario
- e) Il tesoriere
- f) Il collegio dei Revisori dei conti

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite ed hanno durata di tre anni.

## **Art.8 - L'Assemblea**

L'assemblea è composta da tutti i soci ed è organo sovrano e deliberativo dell'Associazione.

L'assemblea è convocata almeno una volta all'anno dal presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci, mediante:

- a) avviso scritto, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta, da inviare con lettera semplice/ fax/ e-mail/ telegramma agli associati, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza;
- b) avviso affisso nei locali della Sede almeno 8 giorni prima.

Spetta alla competenza dell'Assemblea ordinaria la delibera delle seguenti questioni:

- a) elezione del Presidente;
- b) elezione del Consiglio Direttivo;
- c) elezione del collegio dei Revisori dei conti;
- d) approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo annuale predisposti dal Direttivo;
- e) determinazione annuale dell'importo della quota sociale di adesione;
- f) approvazione del programma annuale dell'associazione;
- g) si esprime sull'esclusione dei soci e sulla rieiezione e domanda di ammissione di nuovi associati;
- h) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni nei loro confronti;
- i) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- j) delibera su quanto viene ad essa demandato a norma dello statuto o dell'organo direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti; eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti la modifica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto per le quali è necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati in prima convocazione e, di almeno la metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti in seconda convocazione.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario.

#### **Art.9 - Il Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 5 e non superiore a 7, nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorenni.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause, uno dei componenti decade dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure l'organo di amministrazione può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero organo.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri dell'organo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di uno nuovo.

Al Consiglio direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- a) Predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;
- b) Nominare il Presidente, il vice-Presidente e il Segretario;
- c) Deliberare sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- d) Provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci, ivi compresa la determinazione della quota associativa annuale.
- e) Cura l'esecuzione delle delibere dell'assemblea

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, da recapitarsi almeno cinque giorni prima della data della riunione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'Associazione.

#### **Art.10 - Il Presidente**

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro del Consiglio più anziano d'età.

In caso di accertato e definitivo impedimento o di dimissioni spetta al Vice-Presidente convocare il il Consiglio Direttivo entro 30 giorni per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare. Il Presidente ha i poteri della normale gestione ordinaria dell'associazione e gli potranno essere delegati altresì eventuali poteri che il Comitato Direttivo ritenga di delegargli, anche di straordinaria amministrazione.

In particolare compete al Presidente:

- a) Predisporre le linee generali del programma delle attività annuali ed a medio termine dell'associazione;
- b) Stipulare accordi o convenzioni con enti o altre associazioni,
- c) Previa delibera del Comitato Direttivo e per conto e nell'interesse dell'Associazione ha il potere di aprire, chiudere, movimentare conti correnti bancari per l'amministrazione dei beni mobili e immobili, richiedere affidamenti bancari, assumere obbligazioni, richiedere e riscuotere finanziamenti
- d) Redigere la relazione consuntiva annuale dell'associazione;
- e) Vigilare sulle strutture e sui servizi dell'associazione;
- f) Determinare i criteri organizzativi che garantiscano efficienza, efficacia, funzionalità e puntuale individuazione delle opportunità ed esigenze per l'Associazione e gli associati;
- g) Emanare i regolamenti interni degli organi e strutture dell'Associazione.

Il presidente individua, istituisce e presiede comitati operativi, tecnici e scientifici determinandone la durata, le modalità di funzionamento, gli obiettivi e i compensi.

#### **Art.10 - Il Segretario**

- a) Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e coadiuva il Presidente ed il Consiglio Direttivo nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.
- b) Il Segretario cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee e del Consiglio Direttivo nonché del libro degli aderenti all'Associazione.

#### **Art.11 - Il Tesoriere**

- a) Il Tesoriere cura la gestione della cassa dell'Associazione provvedendo alla tenuta delle scritture contabili ed alla conservazione della relativa documentazione, anche con l'ausilio di consulenti.
- b) Predisporre, dal punto di vista contabile, lo schema di bilancio consuntivo e preventivo, corredati di opportune relazioni contabili.
- c) Provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

## **Art. 12 - I libri dell'associazione**

Oltre alla tenuta dei libri prescritti per legge, l'Associazione provvede alla tenuta di:

- a) libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- c) libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti;
- d) libro degli aderenti all'Associazione.

## **13) Patrimonio**

Il patrimonio dell'Associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate, è utilizzato per lo scioglimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

## **Art. 14 - Risorse economiche**

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- 1) Quote e contributi degli associati
- 2) Contributi di privati
- 3) Contributi dello Stato, delle Regioni, di enti locali, di enti e istituzioni pubbliche
- 4) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali
- 5) Eredità, Donazioni, legati e lasciti testamentari

6)Entrate patrimoniali

7)Entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi

8)Entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento

9)Beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualsiasi titolo

10)Ogni altra entrata ammessa ai sensi del Lgs 117/2017

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'Assemblea che ne determina l'ammontare.

Le quote o i contributi associativi non sono trasmissibili ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non sono soggetti a rivalutazione.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Al termine di ogni anno il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo e il rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci. I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D. Lgs n. 17/2017 e delle relative norme di attuazione,

Per le attività di interesse generale prestate l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Nell'abito del rendiconto annuale il Consiglio direttivo dell'associazione documenta adeguatamente la natura strumentale e secondaria delle attività ex art. 6 D.Lgs 117/2017.

#### **Articolo 15 - Prestazioni professionali.**

L'Associazione può, per la realizzazione dei propri obiettivi statutari, e la realizzazione di progetti e iniziative a sostegno di tutti gli obiettivi previsti servirsi di convenzioni con professionisti.

#### **Art. 16 Volontari**

I volontari sono persone che per libera scelta svolgono per il tramite dell'associazione attività in favore della comunità e del bene comune. La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà; la loro attività non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata e alle condizioni preventivamente stabilite; sono vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato nonché per la responsabilità civile verso terzi ai sensi del D.Lgs n. 117/2017.

#### **Articolo 17 - Bilancio o Rendiconto.**

L'esercizio sociale va dal primo di Gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il rendiconto economico finanziario viene predisposto dal Consiglio Direttivo ogni anno, viene depositato presso la sede dell'Associazione almeno 10 giorni prima dell'Assemblea affinché possa essere consultato da ogni associato.

L'assemblea di approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvi casi eccezionali in ricorrenza dei quali può essere deliberato entro e non oltre sei mesi.

### **Art.18 - Scioglimento**

In caso di scioglimento per qualunque causa, che deve essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'associazione il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e, salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D. Lgs 117/2017.

### **Art. 19 - Rinvio**

Per quanto non disciplinato dal presente Statuto si rinvia alle norme del Codice Civile, dalle norme vigenti in materia e dalla normativa sul Terzo Settore.

### **Art 20 Clausola Compromissoria**

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto tra gli organi, tra soci oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione da un conciliatore il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina.

Qualora il Conciliatore non venga preventivamente individuato dall'Assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto, entro 30 giorni dalla nascente controversia. In alternativa qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto tra gli organi, tra i soci oppure tra organi e soci, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e

senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale, l'arbitro sarà scelto di comune accordo tra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro 30 giorni la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente del Tribunale di Reggio Calabria.-

#### **Art. 21 - Norme transitorie**

Le disposizioni del presente Statuto che presuppongono l'istituzione e l'operatività del RUNTS, ovvero l'adozione di successivi provvedimenti normativi, si applicheranno e produrranno effetti nel momento in cui, rispettivamente il medesimo Registro verrà istituito e sarà operante ai sensi di legge ed i medesimi successivi provvedimenti attuativi saranno emanati ed entreranno in vigore.

E clausole statutarie incompatibili o in contrasto con la disciplina del Codice del Terzo settore debbono intendersi cessate nella loro efficacia a decorrere dall'entrata in vigore del RUNTS.

